Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T. CROCI"
Via Chopin N.9 - 20037 Paderno Dugnano (MI)
CF 97667170159
Tel. n. 02/ 9181045 **fax** n. 02/ 99045055 **e-mail** miic8fj00v@istruzione.**it** **e-mail pec** miic8fj00v@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ

Plessi

Sc. Infanzia " Vivaldi"
Sc. Primaria "Baraggiole"
Sc. Primaria "Don Milani"
Sc. Secondaria Primo grado "T. Croci"

Il Piano Annuale Inclusività nasce da un'idea di attuazione di una Scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle, ove possibile, diventando Scuola inclusiva per tutti. Una scuola dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.

QUADRO RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti:

- Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013: il Miur fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando:
  - Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012;
  - Circolare Ministeriale n.8 del 6/03/2013 prot. 561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità **C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA**

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	**44**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**40**
➢ **ADHD/DOP**	**3**
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro:Alunni attualmente in valutazione**	**42**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	**22**
➢ **Linguistico-culturale**	**7**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	**158**
% su popolazione scolastica di 821 alunni	**19,24**
N° PEI redatti dai GLHO	**44**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**40**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**3**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in Laboratori in L2*	**Sì**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (BES:Diversamente abili, DSA, alunni stranieri)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:	psicologo per DSA	**No**
Altro:	psicologo sportello ascolto	**No**
C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì /No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Si**

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro: tavolo territoriale L. 104/92	**Sì**
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (Centro Sole)	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole (identità di genere)	**Sì**
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Si**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi per l'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2016-2017

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

A livello territoriale:

- Rinforzare la rete tra le istituzioni territoriali
- Rinforzare la rete CTS
- Predisporre una rete tra istituzioni scolastiche.

A livello di istituto:

Dirigente: Prof. Alfredo Rizza

Fornisce le indicazioni di lavoro ai Docenti e al personale ATA, istituisce e presiede il GLI. Riceve, accoglie e informa le famiglie di alunni con BES e intrattiene rapporti con gli Enti territoriali. Supervisiona l' operato della Funzione Strumentale BES, Firma PEI/ Partecipa ai Tavoli Interistituzionali.

Funzione Strumentale BES (DVA, DSA,Stranieri): insegnante Raffaella Ceglia

Coordinamento e collaborazione con Team docenti per redazione PEI/PDF e PDP (; Coordinamento e collaborazione per rilevazione BES all'interno dell'IC; valutazione delle competenze linguistiche alunni NAI; Coordinamento Mediatori e Facilitatori; Sostegno alle attività didattiche docenti per alunni NAI; Controllo documenti redatti da Team docenti e Consigli; Controllo certificazioni in essere, in
arrivo, in revisione e rispettivi procedimenti di ricezione/protocollo; Coordinamento con Segreteria alunni; Ricezione PEI e PDF e consegna in Segreteria per firma DS;
Ricezione cartacea PDP (stranieri ecc.) e consegna Segreteria per fascicoli personali;
tutela organizzativa e didattica per alunni DSA;Incontri con genitori di alunni BES;
Predisposizione Progetti per Formazione/Aggiornamento Didattica inclusiva;Coordinamento nell'individuazione e gestione degli strumenti didattici per Inclusività.

Commissione BES: ha il compito di raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi, fornire consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, rilevare i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elaborare la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

ATA:

Segreteria alunni gestisce Archivio certificazioni; Punto unico di ricezione certificazione da genitori; Redazione Quadro aggiornato alunni certificati e non, PEI, PDF, PDP ecc.;

Collaboratori scolastici: supporto e ausilio nella condivisione, per tutti gli alunni, dei momenti di sofferenza, malessere, fragilità (particolarmente per H, DSA, ecc.).

GLI : rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (PianoAnnuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Docenti di sostegno: Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche,metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinamento stesura e applicazione di Piani Educativi Individualizzati.

Assistente educatore: Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto in stretta collaborazione con docenti curricolari e di sostegno.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); Esplicitazione nel PTOF

di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; Impegno a partecipare ad azioni di formazione di accoglienza.
CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE: Elaborano il P.E.I. per gli alunni con disabilità, redigono il P.D.P. con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni BES; indicano in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche. Questi documenti devono essere condivisi e firmati dalla famiglia, dal C.di Cl., dagli specialisti e dal D.S.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti: Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno, docenti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su: • metodologie didattiche e pedagogia inclusive; • strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione; • nuove tecnologie per l'inclusione; • strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni,gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano: a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione. b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012. c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/29012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013 Strategie di valutazione: • - tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato; • - tenere conto del punto di partenza dell'alunno; • - valutazione formative.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Educatore domiciliare: lavora a stretto contatto con la famiglia dell'alunno, secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Tali attività consistono in aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.
Rapporti con Centri Territoriali di Supporto (CTS) di zona per attività di informazione; Nell'ambito del Centro si organizza un servizio rivolto a ragazzi diversamente abili che vengono seguiti con modalità individualizzate da educatori specializzati. Il servizio ha lo scopo di rispondere alle esigenze scolastiche in forma individuale, introdurre e sviluppare metodi di studio, migliorare l'autonomia e valorizzare l'autostima, svolgere i compiti con proposte differenziate, migliorare il metodo di studio con il supporto di strumenti e metodologie adeguate, con personale specializzato e infine integrarsi con la realtà scolastica territoriale.
Comune Collaborazione con il Comune di Paderno Dugnano per servizio di mediazione linguistico-culturale. Sul territorio sono presenti diverse strutture che propongono attività extrascolastiche pomeridiane. Ciao Ragazzi – Centro di aggregazione giovanile, un servizio di tipo socio educativo, la cui finalità

è quella di porsi come un luogo di riferimento per i ragazzi. Il centro accoglie ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni; l'educatore propone attività libere e/o strutturate per divertirsi, mettersi in gioco, comunicare, raccontare, vivere insieme ai coetanei, costruire regole di relazione e
comportamento, rispettare e comprendere la ricchezza delle differenze. E' anche possibili svolgere i compiti (anche se il centro non si propone come doposcuola). Il servizio è gratuito.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.
La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.
Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:
• la condivisione delle scelte effettuate;
• un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
• l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
• il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni diversamente abili– BES). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.
Nell'elaborazione/revisione continua del curricolo si terranno in considerazione:

- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici;
- Metacognizione;
- Didattica orientativa;
- Interdisciplinarità;
- Interculturalità.

Per ogni soggetto si costruirà un percorso finalizzato a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti, miglioramento del raccordo e dell'organizzazione di:

- Piattaforma informatica e creazione banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione;
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione;
- Forte collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
- Classi con LIM;
- Classi fornite di PC;
- Laboratori attrezzati;
- Biblioteca con sezione docenti specifica per DVA, DSA e Stranieri.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie:

Risorse umane

Oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile (personalizzazione, gestione dell'aula,apprendimento cooperativo, altre strategie inclusive):

- Un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni DVA; - L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico ed in continuità; - Assegnazione di Assistenti alla Mediazione linguistica e culturale.
Risorse materiali e tecnologiche: - Corsi di formazione sulla didattica inclusiva; - costituzione di reti di scuole in tema di inclusività; - LIM in ogni classe o aule ; - Pc portatile per ciascun alunno in difficoltà: - stampanti wifi con Pc; - allestire Pc in biblioteca con database didattici; - arricchire sezioni specifiche della biblioteca con materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione; -Attenzione all'orientamento attraverso una didattica orientativa che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/04/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2016

I COMPONENTI DEL G.L.I.

Raffaella Ceglia Referente - BES IC Croci

Mauro Cucci Docente IC Croci

Anna Lisa Massa Docente IC Croci

Patrizia Desantis Docente IC Croci

Roberta Marcucci Docente IC Croci

Caffi Luana Docente IC Croci

Sonia Petruzzelli - Genitore

Boscarolo – UONPIA Paderno D.

Silvana Candido – Comune Padero D.

Carlotta Allamandola – Educatori Eurotrend

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Alfredo Rizza